

RADIOCOR

19 Agosto 2010

Il Sole 24 ORE - Radiocor

19/08/2010 - 19:00

Breaking News 24

NOTIZIARIO DEL GIORNO

• Cina: e' boom per l'auto tradizionale ma Pechino punta sull'elettrica - IL COMMENTO

di Alberto Forchielli *

Radiocor - Milano, 19 ago - L'industria automobilistica Cinese scoppia di salute mentre cerca di cambiare il destino del motore a scoppio. La contraddizione e' solo apparente nelle notizie che arrivano dalla Cina: nel 2010 si produrranno 17 milioni di veicoli e contemporaneamente e' stata siglata un'alleanza strategica inter-settoriale per lo sviluppo dell'auto elettrica. La progressione di produzione e consumi e' inarrestabile. Nel 2009 sono stati venduti 13 milioni di veicoli, due terzi dei quali automobili. La maggioranza degli acquisti e' di origine privata, una novita' di alcuni anni nel panorama automotive, dove dominavano le vendite di camion a enti pubblici. Hanno svolto sicuramente un ruolo gli incentivi governativi post-2008 nel gonfiare i volumi, ma e' l'accresciuta capacita' di spesa - unita a migliori capacita' produttive - a determinare il boom delle vendite. Nel 2009 gli Stati Uniti hanno perso lo scettro di capitale mondiale della produzione auto motive per volume, con 10 milioni di veicoli a fronte dei 13 cinesi. Il passaggio epocale vede la forbice allargarsi quest'anno. Sul versante alternativo al petrolio, Pechino ha costituito una nuova societa', un'alleanza tra le maggiori entita' statali per lo sviluppo dell'auto elettrica. Sotto la direzione della Sasac (State-owned Supervision and Administration Commission of the State Council) lavoreranno (ed investiranno 15 miliardi di dollari entro il 2011) le maggiori societa' petrolifere e di energia elettrica ed i due piu' grandi costruttori automobilistici, la China Faw e la Dongfeng. Il governo sta cercando di raggiungere leadership ed efficienza del settore auto elettrica attraverso un'operazione aggregativa che impedisca il frazionamento del quale per troppo tempo ha sofferto l'industria automobilistica tradizionale. Sono infatti quasi 100 in produttori di auto Cinesi di cui 14, dislocati nelle principali citta', hanno volumi dalle 300.000 unita' in su. E' difficile anche per Pechino vincere la 'tendenza autarchica' delle grandi province, che vogliono tutte un 'campione provinciale', e promuovere fusioni per creare campioni nazionali capaci di competere su scala mondiale. Il mercato cinese di auto e' 'un gigante fatto da nanetti'. Nel campo dell'auto ecologica invece, il programma e' ambizioso: creare due o tre leader mondiali indiscussi, grazie anche ad un'importante presenza industriale del paese nel campo delle batterie al litio. Se le premesse sono giuste, non si dovranno attendere decenni per il traguardo nell'elettrico, come sfuggente e' invece la rincorsa verso Detroit per creare concorrenti importanti nel campo delle auto tradizionali.

* Presidente di Osservatorio Asia

SERVIZI PER GLI ABBONATI

Se desideri riconfigurare, sospendere il servizio o modificare il tuo indirizzo e-mail [clicca qui](#)
Per assistenza contatta il Servizio Clienti: portale@info.ilsole24ore.com